



Consiglio regionale della Calabria

XII LEGISLATURA

35[^] Seduta

Venerdì 22 dicembre 2023

Deliberazione n. 247 (Estratto del processo verbale)

OGGETTO: Legge regionale – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024–2026.

Presidente: Filippo Mancuso

Consigliere: Questore: Salvatore Cirillo

Segretario: Maria Stefania Lauria

Consiglieri assegnati 31

Consiglieri presenti 27, assenti 4

...omissis...

Quindi, il Presidente passa alla votazione della proposta di legge n. 249/12[^]. Dopo aver posto ai voti, separatamente, gli undici articoli, che sono approvati, il Presidente, preso atto del parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti e della relazione della Commissione speciale di vigilanza, resa ai sensi dell'articolo 34, comma 3, lettera b) del Regolamento interno del Consiglio regionale, nessuno avendo chiesto di intervenire per dichiarazione di voto, pone in votazione la proposta di legge n.249/12[^] nel suo complesso, unitamente ai relativi allegati, con richiesta di autorizzazione al coordinamento formale e, deciso l'esito – presenti e votanti 27, a favore 19, astenuti 8 –, ne proclama il risultato:

"Il Consiglio approva"

...omissis...

IL PRESIDENTE f.to: Mancuso

IL CONSIGLIERE QUESTORE f.to: Cirillo

IL SEGRETARIO f.to: Lauria

È conforme all'originale.

Reggio Calabria, 22 dicembre 2023

IL SEGRETARIO

(Avv. Maria Stefania Lauria)



Consiglio regionale della Calabria

Allegato alla deliberazione
n. 247 del 22 dicembre 2023

XII LEGISLATURA

LEGGE REGIONALE

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO DELLA REGIONE CALABRIA
PER GLI ANNI 2024-2026

Testo approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 22 dicembre 2023.

Reggio Calabria, 22 dicembre 2023

IL PRESIDENTE
(Filippo Mancuso)

Regione Calabria



**Relazione al disegno di legge
recante
“Bilancio di previsione della Regione Calabria
per il triennio 2024-2026”**

Dipartimento Economia e Finanze

INDICE

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	1
2. LE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI	2
2.1 Il quadro complessivo delle risorse allocate nel bilancio 2024.	4
2.2 Il risultato di amministrazione presunto	6
2.3 Le entrate tributarie	7
2.4 Il finanziamento del fabbisogno sanitario regionale	8
2.5 I contributi e le entrate derivanti da assegnazioni statali e comunitarie.	9
2.6 Le entrate per indebitamento	10
3. LA MANOVRA SULLA SPESA	11
3.1 La spesa complessiva	11
3.2 La spesa da realizzare con le risorse con vincolo di destinazione	12
3.3 La spesa da realizzare con risorse autonome	13
4. I RESIDUI PRESUNTI	16

INDICE DELLE TABELLE E DELLE FIGURE

Tabella 1 – Le entrate 2024-2026 distinte rispetto al vincolo (dati in milioni di euro)	3
Tabella 2- Quadro delle entrate previste nel bilancio di previsione 2024-2026	5
Tabella 3 – Entrate tributarie nel triennio 2024-2026	8
Tabella 4 – Finanziamento del fabbisogno sanitario regionale di parte corrente nel triennio 2024-2026.....	8
Tabella 5– Dotazione complessiva delle risorse per la Sanità	9
Tabella 6- Assegnazioni statali e comunitarie	10
Tabella 7- Riepilogo Entrate derivanti da indebitamento - Anni 2024-2026	11
Tabella 8– Le spese del bilancio 2024-2026 distinte per macro-voci.....	11
Tabella 9 – Le spese complessive 24-26 ricadenti nel perimetro sanitario.....	12
Tabella 10 – Articolazione del Fondo sanitario regionale 24-26 nella parte spesa.....	12
Tabella 11– Spesa finanziata con risorse autonome raggruppata per indice di manovrabilità- Anno 2024.....	13
Tabella 12– Gli oneri non ripartibili e gli accantonamenti coperti con risorse autonome	15
Figura 1 - Le entrate 2024-2026 distinte rispetto al vincolo (valori percentuali)	3

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

La situazione della finanza regionale negli ultimi anni è stata messa a dura prova da tutta una serie di eventi che hanno condizionato fortemente la capacità di attuare manovre di bilancio significative con le limitate risorse disponibili.

I numerosi vincoli normativi introdotti in materia di legislazione contabile a partire dal 2015, l'aumento esponenziale dei controlli, i continui tagli imposti dal Governo centrale, le decisioni assunte dalla Corte dei conti in sede di parifica dei rendiconti 2019 e 2020 per i crediti vantati nei confronti del Comune di Reggio Calabria e sulla vicenda del Menta, le minori entrate da Covid nel biennio 2021-2022, il forte aumento del costo delle materie prime nel 2022, i pignoramenti subiti in conto terzi, le criticità finanziarie di alcuni enti e società ricadenti nel perimetro del consolidato regionale, hanno rappresentato negli ultimi anni un crash test significativo per la tenuta degli equilibri di bilancio. Tali accadimenti, che in una situazione diversa avrebbero potuto comportare pesanti disavanzi con i conseguenti tagli significativi alla spesa o addirittura l'aumento della pressione fiscale, sono stati invece assorbiti grazie ad una elevata capacità di resilienza dei conti regionali, dovuta anche all'attuazione di una politica di bilancio improntata alla prudenza e alla salvaguardia degli equilibri.

Il recupero di una parte significativa delle minori entrate da Covid, il rimborso da parte dello Stato delle risorse relative alla diga del Menta, la piena parifica del rendiconto 2022, scevra da prescrizioni con effetti contabili, hanno certamente rafforzato la tenuta dei conti pubblici regionali, che però, in una sorta di corsa ad ostacoli sempre più impegnativa, sono messi nuovamente a dura prova a causa di alcune scelte assolutamente non condivisibili adottate dal Governo in sede di predisposizione della manovra di bilancio statale, attualmente all'esame delle competenti Commissioni parlamentari.

Si fa riferimento soprattutto a quanto disposto con l'art. 88, comma 7, del DDL "Bilancio statale", che, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nelle more della definizione delle nuove regole della Governance economica europea, impone alle Regioni a statuto ordinario, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, un contributo alla finanza pubblica pari a 350 milioni di euro annui. La quota annua di contributo a carico della Regione Calabria è pari a 15,6 milioni di euro e, cioè, a circa 78 milioni di euro nei prossimi cinque anni.

Tale decisione incide pesantemente sulla disponibilità delle risorse autonome di parte corrente, anche perché tale esborso va ad aggiungersi a quelli già disposti con precedenti provvedimenti. In particolare:

- al riversamento allo Stato che la Regione è chiamata ad assolvere a titolo di contributo di finanza pubblica per il triennio 2023 – 2025, relativo a "risparmi per riorganizzazione, digitalizzazione, potenziamento lavoro agile", in attuazione dell'articolo 1, commi 850 – 851, della legge 30 dicembre 2020, n.178, per un importo di euro **7.804.028,20**;
- alla compensazione del maggiore gettito della tassa automobilistica da riservare allo

Stato, relativamente agli anni dal 2014 al 2022, in applicazione dell'articolo 1, comma 322, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. La Regione Calabria ha già versato nel 2022 e nel 2023 un importo di circa 13 milioni di euro per gli anni dal 2014 e 2016 e deve prevedere in bilancio la posta di euro **4,3 milioni** annui fino al 2029;

- al riversamento allo Stato che la Regione è chiamata ad assolvere a titolo di restituzione pluriennale delle somme ricevute in eccesso a titolo di ristori a causa dall'emergenza Covid 19 rispetto alle entrate derivanti dalle attività di lotta all'evasione, di cui all'art. 111 comma 2 *novies* DL 19.05.2020 n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77. Per la Calabria l'importo è pari ad euro **2.230.289,47** a decorrere dal 2022 fino al 2040;
- agli effetti dell'annullamento dei debiti di importo fino a €1.000,00, contenuti nelle cartelle affidate all'agente della riscossione dal 2000 al 2015, che determinano la quasi totale cancellazione di crediti regionali a titolo di tassa automobilistica, in quanto l'importo medio della stessa è inferiore a €200,00. Lo Stato, nel legiferare, non ha previsto né la compensazione per queste minori entrate per gli enti territoriali né si è fatto carico del rimborso delle relative spese di notifica e spese connesse allo svolgimento delle procedure esecutive che sono, al contrario, poste in carico agli enti per provvedimento di legge. Oltre al danno la beffa, poiché a causa dei precedenti analoghi provvedimenti governativi, la Regione Calabria deve versare ad Agenzia delle Entrate - Riscossione circa **1,7 Meuro** suddivisi in rate ventennali.

Per la Regione Calabria l'esborso complessivo ammonta, pertanto, a circa **30 milioni** di euro annui, sottratti integralmente alla possibilità di attuare una pur minima manovra di bilancio.

Se i tentativi messi in campo dal sistema delle Regioni, attraverso tutta una serie di emendamenti al DDL, tesi quantomeno ad attenuare l'impatto della recente ed inattesa disposizione, non dovessero andare a buon fine, il nuovo balzello costituirà, in aggiunta alle criticità sopra evidenziate, un serio ostacolo alla disponibilità delle risorse autonome sulle quali la Giunta, prima, ed il Consiglio poi possono intervenire con scelte di natura discrezionale.

Ciò è ancora più vero se si considera che la manovrabilità delle risorse disponibili, potenzialmente attuabile ed in capo alla piena discrezionalità del decisore politico, si scontra con la rigidità creata per un verso da una spesa storica a legislazione vigente, in gran parte destinata a settori sensibili (politiche sociali, trasporti, forestazione, lavoratori precari, etc.) e, per l'altro, dalla necessità di garantire il funzionamento della macchina amministrativa, le spese obbligatorie derivanti da contratti e dal servizio del debito e per far fronte agli accantonamenti previsti dal combinato disposto delle regole di finanza pubblica tese a preservare gli equilibri del bilancio regionale nel breve-medio periodo.

2. LE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

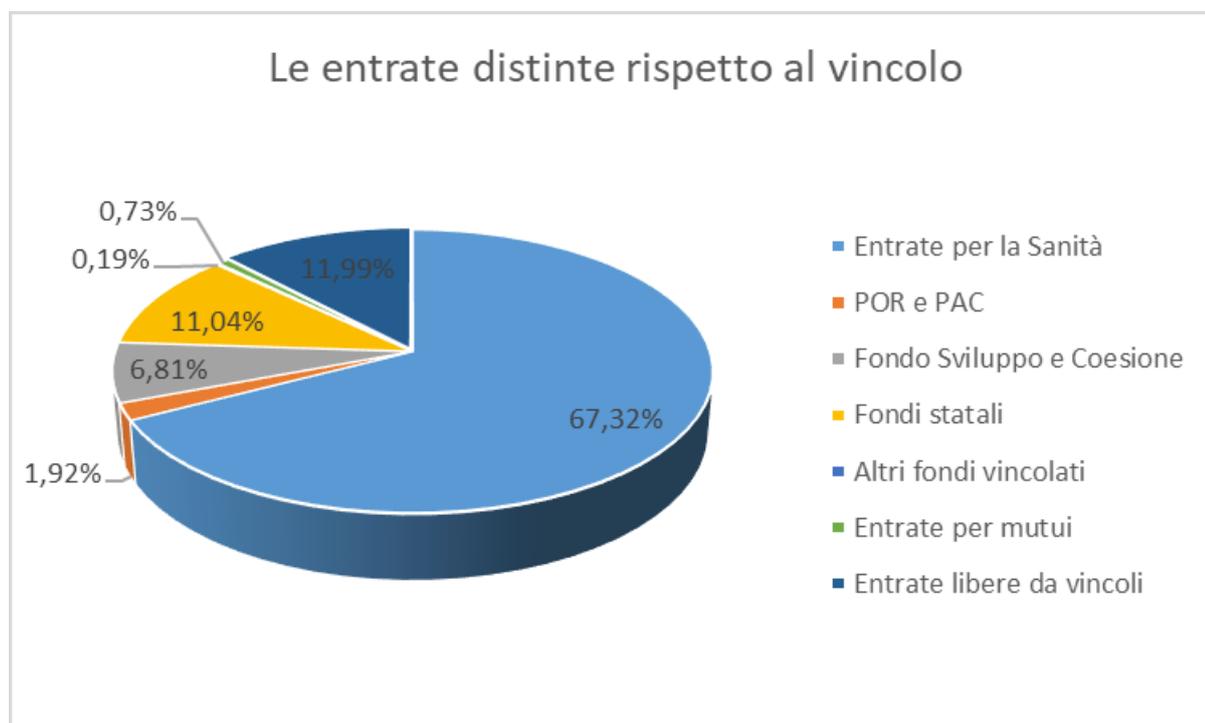
La situazione finanziaria regionale continua a presentare in maniera sempre più marcata una

caratteristica dicotomica e contraddittoria: per un verso esiste, anche e soprattutto in prospettiva, un quantitativo ingente di risorse di natura vincolata per investimenti (POR, PAC, FSC, PNRR) che rappresentano una grossa opportunità per lo sviluppo e la crescita, anche occupazionale, della Regione, mentre per altro verso la disponibilità delle risorse autonome è pari soltanto a circa il 12% dell'intero bilancio regionale (vedi tab. 1).

Tabella 1 – Le entrate 2024-2026 distinte rispetto al vincolo (dati in milioni di euro)

Le entrate distinte rispetto al vincolo	previsioni 2024	%	previsioni 2025	previsioni 2026
Entrate per la Sanità	4.378.038.017,65	67,32%	4.353.849.051,54	4.224.757.807,13
POR e PAC	124.923.644,20	1,92%	73.611.621,89	22.413.957,14
Fondo Sviluppo e Coesione	442.684.323,65	6,81%	117.748.471,06	17.492.845,66
Fondi statali	717.958.353,38	11,04%	660.607.577,03	577.688.763,81
Altri fondi vincolati	12.589.655,96	0,19%	11.539.600,00	11.165.000,00
Entrate per mutui	47.478.134,88	0,73%	47478134,88	47478134,88
Entrate libere da vincoli	779.470.450,51	11,99%	779.466.794,65	778.771.591,26
Totale bilancio puro di competenza	6.503.142.580,23	100%	6.044.301.251,05	5.679.768.099,88
Avanzo di amministrazione vincolato				
Fondi pluriennali vincolati	34.365.121,70		873.953,80	0
Fondo anticipazione di liquidità	202.135.419,68		195.079.389,15	187.936.159,81
Totale al netto delle partite di giro	6.739.643.121,61		6.240.254.594,00	5.867.704.259,69
Partite di giro	1.520.000.000,00		1.520.000.000,00	1.520.000.000,00
Anticipazione di cassa	250.000.000,00			
Totale generale	8.509.643.121,61		7.760.254.594,00	7.387.704.259,69

Figura 1 - Le entrate 2024-2026 distinte rispetto al vincolo (valori percentuali)



La disponibilità effettiva di risorse autonome si è contratta nel corso degli ultimi anni anche per via dei gravosi tagli ai trasferimenti statali che hanno generato un effetto sostitutivo e, quindi, una maggiore pressione sulle limitate risorse regionali (a titolo di esempio la soppressione del fondo unico per l'agricoltura e del fondo unico per le imprese, del fondo sugli interventi di protezione civile, la soppressione dei trasferimenti per gli emotrasfusi, il taglio ricorrente dei fondi sulla forestazione, i continui contributi di finanza pubblica disposta dal decisore statale, etc.).

Come già in precedenza evidenziato, ulteriori limitazioni all'utilizzo delle risorse autonome sono derivate dalle regole della contabilità armonizzata, dalla necessità di accantonare le risorse per il rischio da contenzioso, per la copertura dei pignoramenti e per i debiti fuori bilancio, per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per le perdite delle società regionali.

Tali accantonamenti, come già specificato, assumono valori niente affatto trascurabili che riducono ancora di più la disponibilità di risorse da destinare alle politiche regionali di spesa da attuare con le risorse proprie. Risultano, per esempio, essere rilevanti le risorse destinate annualmente al contenzioso e alla regolarizzazione finanziaria dei pignoramenti subiti presso la Tesoreria regionale. Dall'analisi dei contenziosi, dai quali sono scaturiti i pignoramenti nel corso degli anni, si evince, ancora una volta, la proliferazione delle procedure esecutive poste in essere nei confronti dell'ente originate da situazioni debitorie di soggetti ed enti terzi, presunti creditori a loro volta della Regione Calabria. Tali procedure, che continuano a rappresentare, in termini quantitativi, il maggior numero di quelle subite, traggono origine, pertanto, non da un debito proprio dell'ente regionale, ma da un debito che l'ente subisce come terzo e che di sovente è condannato a pagare, nonostante non esistano rapporti economici con i soggetti debitori e vengano conseguentemente rese dichiarazioni negative in ordine all'esistenza di rapporti debitori.

2.1 Il quadro complessivo delle risorse allocate nel bilancio 2024.

Le previsioni di bilancio sono state formulate avendo come obiettivo prioritario la necessità della salvaguardia degli equilibri di bilancio, dei principi contabili vigenti e dello stato di attuazione della programmazione nazionale e comunitaria.

Il bilancio di competenza effettivo della Regione per l'anno 2024, al netto delle contabilità speciali, della anticipazione di cassa e del fondo pluriennale vincolato, ammonta complessivamente a circa **6,5 miliardi di euro**. Tuttavia, tali importi, per come emerge anche dalla precedente Tabella 1, afferiscono in gran parte a risorse a destinazione vincolata, vale a dire somme il cui utilizzo può aver luogo solo per finalità stabilite da altri decisori istituzionali o con questi concordate.

Rientrano in tale ambito le risorse destinate al finanziamento del servizio sanitario regionale (**4,37 miliardi** di euro circa; **67,3%**), quelle destinate all'attuazione dei programmi comunitari POR e PAC (**124,9 milioni** di euro; **1,9%**), le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (**442,6 milioni** di euro; **6,8%**), nonché ulteriori fondi di natura vincolata assegnati a vario titolo dallo Stato (**718 milioni** di euro; **11%**). Nei fondi statali sono ricomprese le risorse **PNRR** per **221,7**

milioni, cui si aggiungono ulteriori **96,5** milioni conteggiati nel perimetro sanitario. Le entrate per mutui (**47,4 milioni di euro; 0,7%**) sono relative al cofinanziamento a carico del bilancio regionale dei Programmi Comunitari PR Calabria FESR 21-27, CSR 23-27, FEAMPA 21-27 e PAC 14-20. Nel merito occorre segnalare che nelle annualità 2024 e successive non sono ancora inserite le previsioni, molto consistenti, della nuova programmazione PR 21-27 e PSC 21-27, che costituiscono una nuova e grande opportunità per affrontare e risolvere, in tutto o in parte, i problemi che affliggono da tempo l'economia regionale.

Le entrate libere da vincoli da destinare a finalità autonomamente definite dalla Regione ammontano, invece, a circa **779,4 milioni di euro**, pari al 12% circa delle risorse attualmente iscritte in bilancio. La seguente Tabella 2 contiene più in dettaglio le entrate per macro voci previste per il triennio 2024-2026 distinte per provenienza e per ogni singola voce.

Tabella 2- Quadro delle entrate previste nel bilancio di previsione 2024-2026

Quadro delle entrate previste nel bilancio di previsione 2024-2026			
DESCRIZIONE	2024	2025	2026
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO			
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI	34.365.122	873.954	
UTILIZZO FONDO DI ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA	202.135.420	195.079.389	187.936.160
ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA'	756.220.015	756.220.015	756.220.015
- Imposta concessioni beni e aree demaniali	1.200.000	1.200.000	1.200.000
- Tassa sulle concessioni regionali	1.700.000	1.700.000	1.700.000
- Tassa regionale di circolazione	180.000.000	180.000.000	180.000.000
- Addizionale regionale imposta consumo metano	6.000.000	6.000.000	6.000.000
- Tributo speciale deposito discarica rifiuti	3.000.000	3.000.000	3.000.000
Riscossione diritti amministrativi	220.000	220.000	220.000
- Proventi da demanio idrico	1.700.000	1.700.000	1.700.000
Canone piccole derivazioni	1.000.000	1.000.000	1.000.000
- IRAP - Fondo Perequativo	446.218.761	446.218.761	446.218.761
- IRAP non Sanità - Quota libera	8.141.254	8.141.254	8.141.254
- Rilascio autorizzazioni esercizio produzioni energia elettrica da fonti rinnovabili	300.000	300.000	300.000
IVA non Sanità	17.000.000	17.000.000	17.000.000
Ristoro Minori entrate per la soppressione dell'Irba	7.050.000	7.050.000	7.050.000
Concessioni ad uso di terzi di aree demaniali	130.000	130.000	130.000
tassa per l'abilitazione all'esercizio professionale	60.000	60.000	60.000
Recupero Entrate per evasione fiscale	32.000.000	32.000.000	32.000.000
Grandi derivazioni elettriche	3.000.000	3.000.000	3.000.000
Entrate da avvisi e ruoli di pagamento	47.500.000	47.500.000	47.500.000
ENTRATE TRIBUTARIE VINCOLATE AL NETTO DELLA SANITA'	8.200.000	8.200.000	8.200.000
- Tassa regionale abilitazione esercizio venatorio	3.200.000	3.200.000	3.200.000
Idrocarburi	3.000.000	3.000.000	3.000.000
Grandi derivazioni elettriche	2.000.000	2.000.000	2.000.000
ENTRATE TRIBUTARIE DA MANOVRE FISCALI PER COPERTURA DISAVANZI SANITA'	118.250.000	121.454.000	121.454.000
- Quota IRAP destinata al ripiano dei disavanzi	27.459.000	28.496.000	28.496.000
- Quota IRPEF destinata al ripiano dei disavanzi	90.791.000	92.958.000	92.958.000

Altre Entrate extra-tributarie	27.215.436	26.211.780	25.516.577
- Entrate extra-tributarie (vincolate)	2.965.000	2.965.000	2.965.000
Concessioni di crediti	1.000.000		
Rateizzazioni rifiuti	4.334.799	2.131.180	1.807.251
Rateizzazioni idrico	5.065.587	7.265.550	6.894.276
- Entrate extra-tributarie (libere)	13.850.050	13.850.050	13.850.050
ENTRATE PER SANITA'	4.259.788.018	4.232.395.052	4.103.303.807
- Quota IRAP destinata al finanziamento del S.S.R.	114.396.212	114.396.212	114.396.212
- Quota IRPEF destinata al finanziamento del S.S.R.	186.555.100	186.555.100	186.555.100
- Compartecipazione regionale all'IVA	3.632.095.773	3.632.095.773	3.632.095.773
Fibrosi cistica	159.976	159.976	159.976
Entrata per mobilità attiva	36.913.856	36.913.856	36.913.856
Entrata per mobilità attiva internazionale	2.124.737	2.124.737	2.124.737
Quota premiale	4.422.626	4.422.626	4.422.626
Altre Entrate per la Sanità di natura vincolata	141.035.527	141.035.527	81.035.527
Extratributarie Sanità (Pay -back e sanzioni)	45.600.000	45.600.000	45.600.000
Entrate per PNRR	96.484.211	69.091.244	0
Altri trasferimenti vincolati	1.285.990.977	852.342.270	617.595.567
- Quota del Por Calabria - PAC	125.320.932	73.986.222	22.413.957
Risorse FSC	442.684.324	117.748.471	17.492.846
Trasporto pubblico a carico dello Stato	217.331.025	215.389.819	215.061.632
- Altri Trasferimenti Stato e da altri soggetti	129.156.344	97.955.495	78.449.000
Trasferimenti Stato per interventi di difesa del suolo	100.000.000	170.000.000	120.000.000
Trasferimenti Stato per Lsu	13.763.629	13.237.748	13.237.748
Trasferimenti Stato per i Centri per l'impiego	35.958.621	35.958.621	35.958.621
Trasferimenti per PNRR	221.776.103	128.065.895	114.981.764
Entrate per mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	297.478.135	47.478.135	47.478.135
Anticipazione di cassa ordinaria	250.000.000		
Mutui per indebitamento accordo investimenti	47.478.135	47.478.135	47.478.135
Totale Entrate al netto delle partite di giro	6.989.643.122	6.551.986.154	6.178.045.413
Contabilità speciali	1.520.000.000	1.520.000.000	1.520.000.000
Totale generale Entrate	8.509.643.122	8.071.986.154	7.698.045.413

2.2 Il risultato di amministrazione presunto

Il risultato di amministrazione presunto, determinato in base al consuntivo dell'anno 2023, ammonta a circa 1,52 miliardi di euro, mentre le quote accantonate e vincolate sono pari a circa 1,58 miliardi di euro.

Su tali importi incidono le somme accantonate sul Fondo crediti (circa 488,92 milioni di euro), sul Fondo per il contenzioso (oltre 175,45 milioni di euro), sul Fondo per le perdite societarie (circa 13,39 milioni di euro), sul Fondo per passività potenziali (oltre 126,46 milioni di euro), sul Fondo debiti commerciali (2,34 milioni di euro) nonché quelle destinate a fare fronte ai residui perenti (oltre 97,37 milioni di euro), all'anticipazione di liquidità, pari complessivamente a 202,13 milioni di euro.

Corre l'obbligo specificare che è stato necessario costituire il Fondo per passività potenziali per fare fronte ai rischi connessi alle criticità relative alle discrasie emerse in fase di circolarizzazione nonché alle somme vantate nei confronti dei Comuni in stato di dissesto e di pre-dissesto e degli Enti che non hanno ancora inteso sottoscrivere piani di rateizzazione o accordi con la Regione, in relazione al servizio idropotabile, e, ancora, alle somme dovute da Comuni per il servizio RSU erogato sino all'anno 2019, che hanno in corso Piani di rateizzazione.

In merito al succitato Fondo anticipazione di liquidità, pari a circa 202,13 milioni di euro, si specifica che tale importo è la risultante di tre componenti: dell'anticipazione di liquidità utilizzata per finanziare debiti diversi da quelli sanitari, ex art. 2, del D.L. 35/2013, pari a 54,70 milioni di euro, dell'anticipazione di liquidità relativa al finanziamento dei debiti sanitari, di cui all'art.3 dello stesso D.L. 35/2013, pari ad euro 69,28 milioni di euro e, infine, della anticipazione di liquidità contratta ai sensi della Legge 30 dicembre 2020 n.178 art. 1, commi 833-842, per circa 78,15 milioni di euro.

2.3 Le entrate tributarie

I **tributi propri** della regione, comprese l'imposta regionale sulle attività produttive e l'addizionale regionale Irpef, ammontano complessivamente nel 2024 a **1.175 milioni** di euro circa.

Si deve, però, considerare che una quota dell'Irap, pari a **114,4** milioni di euro, ed una quota dell'Irpef, pari a **186,5** milioni di euro, sono destinate al finanziamento del servizio sanitario regionale, mentre un'altra parte dell'addizionale Irpef da manovra fiscale, quantificata in circa **90,79** milioni di euro, nonché i **27,45** milioni di euro derivanti dalla manovra fiscale sull'Irap, sono destinati alla copertura dei disavanzi di gestione in materia di spesa sanitaria.

Le entrate tributarie al netto della Sanità si attestano, pertanto, a **756,2** milioni di euro. Occorre, inoltre, sottolineare che una gran parte di tali risorse è costituita dalla quota restante dell'Irap, pari a **446,2** milioni di euro, che sostituisce le entrate derivanti dall'ex fondo perequativo di cui all'art. 3 della legge 28 dicembre 1995, n. 549. Le entrate tributarie proprie "strettamente regionali" sono, quindi, pari a soli 310 milioni di euro circa.

Da precisare che, in relazione alla disponibilità complessiva delle risorse autonome quantificata in **779,4 milioni di euro**, occorre aggiungere ai 756,2 milioni di euro le entrate extra-tributarie libere da vincoli, pari a 13,8 milioni di euro, e le entrate da rateizzazione dei crediti vantati dagli Enti Locali per il servizio di smaltimento dei rifiuti e per il servizio acquedottistico per circa 9,4 milioni di euro, quest'ultime comunque accantonate a FCDE fino all'effettivo incasso.

Tabella 3 – Entrate tributarie nel triennio 2024-2026

DESCRIZIONE	2024	2025	2026
ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA'	756.220.015	756.220.015	756.220.015
- Imposta concessioni beni e aree demaniali	1.200.000	1.200.000	1.200.000
- Tassa sulle concessioni regionali	1.700.000	1.700.000	1.700.000
- Tassa regionale di circolazione	180.000.000	180.000.000	180.000.000
- Addizionale regionale imposta consumo metano	6.000.000	6.000.000	6.000.000
- Tributo speciale deposito discarica rifiuti	3.000.000	3.000.000	3.000.000
Riscossione diritti amministrativi	220.000	220.000	220.000
- Proventi da demanio idrico	1.700.000	1.700.000	1.700.000
Canone piccole derivazioni	1.000.000	1.000.000	1.000.000
- IRAP - Fondo Perequativo	446.218.761	446.218.761	446.218.761
- IRAP non Sanità - Quota libera	8.141.254	8.141.254	8.141.254
- Rilascio autorizzazioni produzioni energia da fonti rinnovabili	300.000	300.000	300.000
IVA non Sanità	17.000.000	17.000.000	17.000.000
Ristoro Minori entrate per la soppressione dell'IRBA	7.050.000	7.050.000	7.050.000
Concessioni ad uso di terzi di aree demaniali	130.000	130.000	130.000
tassa per l'abilitazione all'esercizio professionale	60.000	60.000	60.000
Recupero Entrate per evasione fiscale	32.000.000	32.000.000	32.000.000
Grandi derivazioni elettriche	3.000.000	3.000.000	3.000.000
Entrate da avvisi e ruoli per evasione Tassa auto	47.500.000	47.500.000	47.500.000
ENTRATE TRIBUTARIE DA MANOVRE FISCALI PER COPERTURA DISAVANZI SANITA'	419.201.312	422.405.312	422.405.312
- Quota IRAP destinata al ripiano dei disavanzi	27.459.000	28.496.000	28.496.000
- Quota IRPEF destinata al ripiano dei disavanzi	90.791.000	92.958.000	92.958.000
- Quota IRAP destinata al finanziamento del S.S.R.	114.396.212	114.396.212	114.396.212
- Quota IRPEF destinata al finanziamento del S.S.R.	186.555.100	186.555.100	186.555.100
Totale	1.175.421.327	1.178.625.327	1.178.625.327

2.4 Il finanziamento del fabbisogno sanitario regionale

Le previsioni relative al fabbisogno sanitario regionale sono fondate sulle assegnazioni assestate dell'anno 2023. Tale fabbisogno, quindi, è stimato complessivamente in **3,9766 miliardi di euro**, ed è finanziato, per come previsto dal decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto rappresentato nella seguente tabella 4:

Tabella 4 – Finanziamento del fabbisogno sanitario regionale di parte corrente nel triennio 2024-2026

ENTRATE PER SANITA'	3.976.668.280,00	3.976.668.280,00	3.976.668.280,00
- Quota IRAP destinata al finanziamento del S.S.R.	114.396.212,00	114.396.212,00	114.396.212,00
- Quota IRPEF destinata al finanziamento del S.S.R.	186.555.100,12	186.555.100,12	186.555.100,12
- Compartecipazione regionale all'IVA	3.632.095.773,38	3.632.095.773,38	3.632.095.773,38
Fibrosi cistica	159.975,50	159.975,50	159.975,50
Entrata per mobilità attiva	36.913.856,00	36.913.856,00	36.913.856,00
Entrata per mobilità attiva internazionale	2.124.737,00	2.124.737,00	2.124.737,00
Quota premiale	4.422.626,00	4.422.626,00	4.422.626,00

Nel perimetro sanitario confluiscono anche le risorse derivanti dalle manovre fiscali relative alle addizionali regionali Irpef e Irap, destinate al ripiano dei disavanzi. Sulla base della comunicazione del Ministero dell’Economia e delle finanze n. 72046 del 30 novembre 2023 recante “Stime del gettito derivante dalle manovre regionali IRAP e addizionale regionale Irpef per il quadriennio 2022-2025” le stesse sono state quantificate complessivamente in **118,25** milioni di euro circa per il 2024 e in **121,45** milioni di euro circa per il 2025. Rientrano naturalmente nel perimetro sanitario anche i fondi vincolati a specifiche attività (obiettivi di carattere prioritario, medicina penitenziaria, payback, farmaci innovativi, fondi per l’ammodernamento tecnologico, etc.) per complessivi **186,63** milioni di euro circa, nonché le somme assegnate in relazione al PNRR, pari a **96,5** milioni di euro.

Pertanto, nel 2024 le entrate complessive a disposizione del Servizio Sanitario regionale, comprese anche quelle tributarie, extra tributarie e la fiscalità regionale, così come rappresentato nella tabella n. 5, ammontano complessivamente a **4,378** miliardi di euro, equivalenti a circa il **67,3** per cento delle entrate complessive del bilancio di competenza della Regione.

Tabella 5– Dotazione complessiva delle risorse per la Sanità

ENTRATE TOTALI SANITA'	4.378.038.017,65	4.353.849.051,54	4.224.757.807,13
Fondo sanitario regionale	3.976.668.280,00	3.976.668.280,00	3.976.668.280,00
- Quota IRAP destinata al ripiano dei disavanzi	27.459.000,00	28.496.000,00	28.496.000,00
- Quota IRPEF destinata al ripiano dei disavanzi	90.791.000,00	92.958.000,00	92.958.000,00
Altre Entrate per la Sanità di natura vincolata	141.035.527,13	141.035.527,13	81.035.527,13
Extra-tributarie Sanità (Payback e sanzioni)	45.600.000,00	45.600.000,00	45.600.000,00
Entrate per PNRR	96.484.210,52	69.091.244,41	0,00

2.5 I contributi e le entrate derivanti da assegnazioni statali e comunitarie.

Nella tabella sottostante è riportato il quadro delle entrate afferenti ad assegnazioni da parte dello Stato con vincolo di destinazione. Una parte delle risorse riguarda le residuali entrate provenienti dall’Ue o dal Fondo di rotazione destinate all’attuazione dei Programmi operativi regionali e del PAC 2014-20, come rimodulato, mentre una quota più rilevante afferisce al Fondo Sviluppo e Coesione.

Emerge chiaramente come le previsioni relative a tali programmi scontino il mancato inserimento in bilancio, se non per importi limitati rispetto a quelli previsti complessivamente, delle risorse afferenti il PR Calabria 2021-27 e il FSC 2021-27.

Le altre voci dello stato di previsione dell'entrata con vincolo di destinazione di una certa rilevanza risultano essere costituite da:

- ✓ **217 milioni** di euro circa del **Fondo nazionale per il trasporto pubblico locale**, cui si aggiungono ulteriori **68,2 milioni** di euro nel triennio per la realizzazione di investimenti;
- ✓ **100 milioni** di euro per gli interventi di difesa del suolo e tutela del patrimonio

idraulico forestale nel 2024, importo che sale a **170** milioni nel 2025 e a **120** milioni di euro nel 2026;

- ✓ **23,2 milioni** di euro circa del **Fondo per le non autosufficienze** nel 2024, importo che cresce nel 2025 e nel 2026 rispettivamente a **26,9** e **27,3** milioni di euro;
- ✓ **16,1 milioni** di euro del **Fondo nazionale per le politiche sociali**, per ciascuna delle annualità 24-26;
- ✓ **40,2 milioni** di euro distribuiti nelle tre annualità 24-26 per la **stabilizzazione degli LSU-LPU**;
- ✓ **36 milioni** di euro annui destinati ai **centri per l'impiego**;
- ✓ **465 milioni** di euro circa nel triennio per la realizzazione di interventi previsti nell'ambito del **PNRR**, in gran parte destinati all'acquisto di materiale rotabile ed autobus di nuova generazione (**280** milioni di euro nel triennio), al rafforzamento dell'agro sistema irriguo (**40** milioni di euro circa nel triennio), all'innovazione in agricoltura (**38** milioni circa nel 2024), alla bonifica dei siti orfani (**17,7** milioni di euro nel triennio), ad investimenti nel settore della riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica (**51,3** milioni di euro nel triennio);
- ✓ **40,5 milioni** nel triennio inerenti la legge 145/2018 per il finanziamento di investimenti in opere pubbliche da destinare per il 70% ai Comuni e per la restante parte in investimenti diretti, finalizzati alla messa in sicurezza degli edifici e del territorio, ad interventi sulla viabilità, allo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati.

Tabella 6- Assegnazioni statali e comunitarie

Altri trasferimenti vincolati	1.285.990.977	852.342.270	617.595.567
Programmi Comunitari 14-20	304.688	300.000	0,00
PAC 2014-20	70.951.004	30.060.995	19.922.817
PR FESR e FSE 21-27	54.065.241	43.625.227	2.491.140
Risorse FSC 2006-2020	380.973.226	57.699.324	450.000
Risorse FSC 2021-2027	61.711.097	60.049.147	17.042.846
Trasferimento Stato per Trasporto pubblico	217.331.025	209.837.119	203.487.932
Trasferimenti Stato Difesa del Suolo	100.000.000	170.000.000	120.000.000
Trasferimenti Stato per Lsu	13.763.629	13.237.748	13.237.748
Trasferimenti Stato per i Centri per l'impiego	35.958.621	35.958.621	35.958.621
Trasferimenti Stato per PNRR	221.776.103	128.065.895	114.981.764
Legge 145/18	23.392.700	5.552.700	11.573.700
Altri Trasferimenti Stato	105.763.644	97.955.495	78.449.000

2.6 Le entrate per indebitamento

Con la legge di bilancio di cui trattasi (articolo 4) viene autorizzata la contrazione di mutui con oneri a carico del bilancio regionale, per il periodo 2024-2029, al fine di garantire il cofinanziamento di diversi programmi relativi alla programmazione comunitaria e nazionale, per un importo massimo complessivo di euro 270.076.611,15. Le entrate derivanti da

indebitamento per le annualità ricomprese nel bilancio di previsione 2024-26 sono complessivamente pari, per ciascuna annualità, ad euro 47.478.134,88, articolate per ciascun programma per come di seguito specificato.

Tabella 7- Riepilogo Entrate derivanti da indebitamento - Anni 2024-2026

ENTRATE	2024	2025	2026
PROGRAMMA REGIONALE CALABRIA FESR 2021-2027	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE CALABRIA - COMPLEMENTO STRATEGICO REGIONALE - (CSR)	19.337.041,00	19.337.041,00	19.337.041,00
PROGRAMMA OPERATIVO FEAMPA 2021-2027	1.298.577,68	1.298.577,68	1.298.577,68
PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE 2014-2020	11.842.516,2	11.842.516,2	11.842.516,2
TOTALE	47.478.134,88	47.478.134,88	47.478.134,88

3. LA MANOVRA SULLA SPESA

3.1 La spesa complessiva

Il bilancio della Regione nella parte spesa vale circa **6,5 miliardi di euro**, al netto delle contabilità speciali, delle anticipazioni di liquidità, del fondo pluriennale vincolato e dell'anticipazione di cassa. La distribuzione rispetto al vincolo non rispecchia in maniera speculare i valori evidenziati nella parte entrata, in ragione dell'incidenza del Fondo pluriennale vincolato.

Si evince, pertanto, che il 67,3% circa è rappresentato da spese per la sanità. Le risorse per investimenti (POR e FAS) rappresentano l'8,7% circa del bilancio di competenza, mentre il 12% circa riguarda altri fondi a destinazione vincolata.

La spesa finanziata nel 2024 con risorse autonome rappresenta poco meno del 12% della spesa complessiva in termini di competenza totale.

Tabella 8- Le spese del bilancio 2024-2026 distinte per macro-voci

Le spese distinte per destinazione	Valori assoluti 2024	%	Valori assoluti 2025	Valori assoluti 2026
Spese inserite nel Perimetro Sanità	4.378.038.017,65	67,03%	4.353.849.051,54	4.224.757.807,13
Risorse Por e PAC	125.320.931,70	1,92%	73.986.221,89	22.413.957,14
Fondo Sviluppo e Coesione	442.684.323,65	6,78%	117.748.471,06	17.492.845,66
Trasferimenti da parte dello Stato	746.672.389,71	11,43%	661.481.530,83	577.688.763,81
Altri fondi vincolati	12.112.368,46	0,19%	11.085.000,00	11.085.000,00
Spese con risorse autonome	779.550.450,50	11,93%	779.546.794,67	778.851.591,26
Spese per investimenti finanziati da indebitamento	47.478.134,88	0,73%	47.478.134,88	47.478.134,88
TOTALE	6.531.856.616,55	100%	6.045.175.204,87	5.679.768.099,88
Fondo pluriennale vincolato	5.651.085,37		0,00	0,00
Anticipazioni di liquidità	202.135.419,69		195.079.389,13	187.936.159,81
Contabilità speciali	1.520.000.000,00		1.520.000.000,00	1.520.000.000,00
Anticipazione di cassa	250.000.000			
TOTALE GENERALE	8.509.643.121,61		7.760.254.594,00	7.387.704.259,69

3.2 La spesa da realizzare con le risorse con vincolo di destinazione

La voce più rilevante del bilancio è rappresentata dalla spesa per la Sanità, che include le risorse del Fondo sanitario determinato ai sensi del decreto legislativo n. 56/2000, nonché tutte le ulteriori somme assegnate con vincolo di destinazione (fondi per la realizzazione degli obiettivi prioritari, payback, la medicina penitenziaria, l'acquisto di farmaci innovativi, etc.). Tali risorse ammontano complessivamente, in termini di competenza, ad oltre **4,37 miliardi** di euro e rappresentano circa il **67,3** per cento degli stanziamenti di competenza allocati nella parte effettiva del bilancio.

Tabella 9 – Le spese complessive 24-26 ricadenti nel perimetro sanitario

PERIMETRO SANITARIO PARTE SPESA	2024	2025	2026
Fondo sanitario regionale	3.976.668.280,00	3.976.668.280,00	3.976.668.280,00
Spese per disavanzi coperti da manovra fiscale Irap	27.459.000,00	28.496.000,00	28.496.000,00
Spese per disavanzi coperti da manovra fiscale Irpef	90.791.000,00	92.958.000,00	92.958.000,00
Spese sanitarie di natura vincolata	186.635.527,13	186.635.527,13	126.635.527,13
Spese per investimenti PNRR	96.484.210,52	69.091.244,41	0,00
TOTALE	4.378.038.017,65	4.353.849.051,54	4.224.757.807,13

La distribuzione del solo Fondo sanitario regionale, pari a 3,976 miliardi di euro, ai sensi del decreto legislativo n. 56/2000 è così articolata:

Tabella 10 – Articolazione del Fondo sanitario regionale 24-26 nella parte spesa

FONDO SANITARIO REGIONALE	2024	2025	2026
Fondi da trasferire alle ASP e alle Aziende	3.517.660.184,50	3.517.660.184,50	3.517.660.184,50
Quota integrativa	114.396.212,00	114.396.212,00	114.396.212,00
Quota per Arpacal	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
Mobilità passiva	289.326.061,00	289.326.061,00	289.326.061,00
Mobilità passiva internazionale	4.043.614,00	4.043.614,00	4.043.614,00
Fibrosi cistica	159.975,50	159.975,50	159.975,50
Ristoro maggiori costi energetici	31.659.607,00	31.659.607,00	31.659.607,00
Quota premiale	4.422.626,00	4.422.626,00	4.422.626,00
TOTALE	3.976.668.280,00	3.976.668.280,00	3.976.668.280,00

È appena il caso di precisare, infine, che il bilancio finanziato con le risorse autonome, di dimensioni ben più ridotte rispetto a quello sanitario, deve comunque soccorrere il bilancio della Sanità, non solo attraverso la destinazione delle entrate della fiscalità regionale (118,2 milioni di euro), ma anche con il costo del servizio del debito relativo sia ai mutui contratti per il ripiano dei disavanzi che alle anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (circa 20 milioni di euro), con il finanziamento di alcune leggi regionali rientranti nel perimetro, ma che non possono trovare copertura sul FSN, ivi incluso il costo per indennizzare gli emotrasfusi ex legge 210/92 (6 milioni circa nel 24 e 8 milioni nel 25-26), nonché la quota regionale delle rette socio-sanitarie (29 milioni di euro circa).

Per quanto riguarda le altre risorse con vincolo di destinazione presenti nella parte spesa si

rappresenta che parte di essa afferisce al FSC 2014/2020 - Piani Operativi (107,67 milioni di euro nel 2024, 23,75 milioni di euro nel 2025 e poco più di 450 mila euro nel 2026), al Fondo di rotazione destinato all'attuazione del Piano azione e coesione (PAC 2014-2020) (circa 71 milioni di euro nel 2024, circa 30 milioni di euro nel 2025 e circa 20 milioni di euro nel 2026) e alle esigue risorse del POR FESR e FSE plus 2021/2027 iscritte in bilancio (53,97 milioni di euro nel 2024, 43,55 milioni di euro nel 2025 e 2,4 milioni di euro nel 2026).

Per quanto concerne le spese relative alle assegnazioni statali si rimanda a quanto già illustrato nel precedente paragrafo 2.5.

3.3 La spesa da realizzare con risorse autonome

Caratteristiche generali della spesa regionale

La difficile rimodulazione della spesa finanziata con le risorse prettamente regionali è dimostrata nella tabella sottostante, nella quale vengono rappresentate le macro voci di spesa presenti nel bilancio 2024-2026 – annualità 2024 - raggruppate in relazione ad un più o meno presunto *indice di manovrabilità*.

Tabella 11– Spesa finanziata con risorse autonome raggruppata per indice di manovrabilità- Anno 2024

Bilancio 2024-2026 Risorse autonome		
LE VARIE POSTE DI BILANCIO FINANZIATE CON RISORSE AUTONOME	Previsione attuale bilancio 24-26 annualità 24	Peso percentuale spesa 24
A - SPESE DI FUNZIONAMENTO GIUNTA E CONSIGLIO	181.258.588,73	23,3%
B - MUTUI REGIONE E ENTI LOCALI	134.058.303,56	17,2%
C - PROVINCE	12.900.000,00	1,7%
D - SPESE PER GLI ENTI SUB REGIONALI	126.141.483,96	16,2%
E - PRECARIATO	52.749.654,45	6,8%
F - SANITA' E POLITICHE SOCIALI	58.970.900,56	7,6%
G - SPESE PER ALTRE LEGGI SENSIBILI	55.462.756,09	7,1%
H - SPESE PER LE ALTRE LEGGI REG. DA TAB. C	8.088.286,36	1,0%
I - ONERI NON RIPARTIBILI e ACCANTONAMENTI	149.920.476,79	19,2%
Totale spesa autorizzata	779.550.451	100%

Come si può notare gran parte delle risorse disponibili, teoricamente soggette ad una manovra discrezionale da parte della Giunta o del Consiglio, è destinata a spese di carattere obbligatorio (personale, mutui, contratti, accantonamenti) o utilizzata per far fronte alle emergenze sociali ed occupazionali della Regione, e quindi difficilmente rimodulabile, senza l'attuazione di riforme capaci di incidere nella dinamica strutturale della spesa o, in alternativa, con l'aumento della pressione fiscale.

Dalla tabella precedente, infatti, si può facilmente evincere che:

- ✓ le spese di funzionamento per il personale del Consiglio e della Giunta (23,3%) coprono circa un quarto della disponibilità totale;

- ✓ la spesa per i mutui assunti dalla Regione, o comunque a carico della stessa a titolo di contributo per i mutui assunti dagli Enti locali, rappresenta circa il 17,2% delle spese autonome;
- ✓ personale, contratti e mutui, in termini aggregati rappresentano il 40,5 per cento circa del totale. Questo dato, riferito a spese di carattere obbligatorio, dimostrerebbe che, almeno teoricamente, il bilancio della Regione potrebbe anche essere considerato virtuoso, e cioè con margini di manovra abbastanza ampi, se non fosse che un ulteriore 23% circa è destinato a spese per gli enti sub regionali ed il precariato storico, e quindi sostanzialmente per spese di personale. Una importante percentuale della rimanente parte è destinata alla sanità e alle politiche sociali, in gran parte rette socio-sanitarie e indennizzi ai soggetti emotrasfusi con sangue infetto (7,6% complessivi), nonché ad altre leggi di forte impatto sociale quali il cofinanziamento regionale per i trasporti, il diritto allo studio e la protezione civile (7,1%).

Infine, sempre analizzando i dati della tabella, emerge in maniera incontrovertibile come le regole imposte dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 comportino un freno a politiche espansive della spesa in presenza di entrate incerte o di difficile esazione riferite al rispetto degli obblighi da parte di altre Amministrazioni, di pignoramenti, di contenzioso. Infatti, gli accantonamenti necessari per preservare gli equilibri di bilancio rivestono un peso elevato (19,2% delle spese autonome).

La manovra di bilancio della Giunta

L'indirizzo dato agli Uffici da parte del Presidente per la stesura del bilancio 2024-2026 è stato quello di predisporre un documento contabile improntato al principio della prudenza, al fine di tutelare gli equilibri di bilancio, far fronte ad obblighi di legge imposti dal Governo centrale, in linea con quanto già indicato nel Documento di Economia e Finanza, confermare gli stanziamenti già previsti per le leggi regionali di maggiore importanza (Lsu, politiche sociali, precariato, trasporti, forestazione, etc.) ed apportare, se necessario, eventuali variazioni in negativo alle poste di bilancio autorizzate nell'esercizio precedente sulla base del livello di utilizzazione delle stesse negli ultimi esercizi finanziari.

Pertanto, una volta definito il quadro delle risorse disponibili in entrata, l'obiettivo è stato quello di:

- a) garantire il cofinanziamento regionale, per un importo complessivo di euro 29.456.043,00 di euro nel periodo 2024-2029 del PR Calabria FSE (12 milioni di euro nel triennio 24-26), non finanziabile con il ricorso al debito di cui si è accennato al precedente paragrafo 2.6;
- b) accantonare la somma annua di euro 15,6 milioni nel periodo 2024-2028 (78 milioni di euro complessivi) da versare allo Stato per far fronte al nuovo contributo di finanza pubblica richiesto ai sensi dell'art. 88 del DDL "Bilancio statale", nella speranza che il sistema delle Regioni riesca, con appositi emendamenti presentati in sede di definitiva approvazione parlamentare, ad attutirne l'effetto sugli equilibri dei bilanci regionali;

- c) prevedere per il triennio considerato le somme da versare allo Stato per effetto di precedenti e consolidate decisioni (complessivi 33,3 milioni nel triennio);
- d) confermare, per quanto possibile, il livello di finanziamento delle leggi di spesa disposto con la tabella C allegata alla legge di stabilità, prevedendo qualche riduzione degli stanziamenti di spesa non impegnati dai Dipartimenti competenti nel corso degli ultimi esercizi;
- e) rimodulare gli accantonamenti al fondo contenzioso alla luce delle vertenze incardinate nell'arco temporale di riferimento;
- f) rivisitare il FCDE in base al volume degli stanziamenti delle entrate e dell'andamento tra le riscossioni e gli accertamenti registrati negli scorsi esercizi;
- g) garantire un contributo a Ferrovie della Calabria cui sono stati affidati, con legge regionale 24 febbraio 2023, n. 8. gli impianti di risalita di proprietà regionale.

Per un maggiore dettaglio delle operazioni effettuate si rimanda alle Tabelle A, B e C allegata alla legge di stabilità e a quelle allegata alla legge di bilancio.

Gli accantonamenti

Come si può notare la rilevanza degli accantonamenti, in attuazione della normativa sull'armonizzazione dei bilanci, ha assunto dimensioni ragguardevoli.

Tabella 12- Gli oneri non ripartibili e gli accantonamenti coperti con risorse autonome

I - ONERI NON RIPARTIBILI e ACCANTONAMENTI	2024	2025	2026
Fondi riserva per spese obbligatorie	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
Fondo per le spese impreviste	400.000,00	-	-
Fondi speciali per le leggi	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Fondo rischi da contenzioso	6.532.653,98	6.532.653,98	6.532.653,98
Pignoramenti	14.350.000,00	14.350.000,00	14.350.000,00
Copertura debiti pregressi	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Fondo svalutazione crediti	58.369.167,80	58.365.511,94	57.670.308,55
Nuovo contributo alla Finanza Pubblica	15.610.000,00	15.610.000,00	15.610.000,00
Restituzione somme allo Stato	14.113.973,92	13.795.166,45	5.878.455,37
Accantonamento per manovra (al netto del FAL)	6.473.667,65	11.342.805,80	22.631.772,49
Fondo passività potenziali	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Perdite non ripianate delle Società	4.009.622,67	-	-
Copertura disavanzo TRENTENNALE di parte corrente	3.401.481,09	3.401.481,09	3.401.481,09
Fondo di garanzia per i debiti commerciali	1.059.909,68	-	-
Cofinanziamento FSE 21-27	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale	149.920.477	148.997.619	151.674.671

In disparte dal Fondo per le spese obbligatorie e dai contributi di finanza pubblica da erogare allo Stato, gli importi più rilevanti sono connessi:

- o al **Fondo crediti di dubbia esigibilità** che, in ragione dei ridotti stanziamenti di entrata e dell'andamento delle riscossioni nel corso del precedente quinquennio, è stato rideterminato in circa 58,369 milioni di euro nell'anno 2024, in circa 58,365 milioni di euro nel 2025 e in 57,6 milioni di euro nel 2026;

- al **Fondo rischi contenzioso**, pari a Meuro 6,53 per ciascuna delle annualità 2024, 2025 e 2026. Tale valore è stato stimato dall'Avvocatura regionale alla luce dei recenti orientamenti giurisprudenziali, delle somme già previste a tale fine nel bilancio regionale (stanziamenti e residui), delle risorse che la Regione ha stanziato anche nel bilancio di previsione 2024-2026 per la copertura degli atti giudiziari di pignoramento e dei debiti fuori bilancio, del grado di utilizzo del Fondo stesso nel corso degli anni, e delle considerazioni della Magistratura contabile formulate in occasione della disamina dei Rendiconti della Regione.

Anche in relazione a tale fondo, e al fine di comprendere l'impatto complessivo degli accantonamenti previsti dalle attuali regole contabili, si ribadisce che il valore prudenzialmente accantonato nel risultato di amministrazione dell'anno 2023 per fare fronte all'eventuale soccombenza in liti e alle passività potenziali è pari a circa 175,45 milioni di euro;

- al **Fondo** necessario per fare fronte ai pagamenti connessi agli **atti giudiziari di pignoramento** presso il Tesoriere regionale, determinato in 14,35 milioni per ciascuno degli anni 2024-2026;
- al **Fondo** per dare copertura ai provvedimenti di riconoscimento dei **debiti fuori bilancio**, pari a 2,0 milioni di euro per ciascuno degli anni ricompresi nel bilancio 2024-2026;
- al **Fondo per passività potenziali** stanziato in ciascuna delle annualità 2024-2026, pari a 10 milioni di euro;
- al **Fondo di garanzia per i debiti commerciali**, stimato nella misura massima, e pari per l'anno 2024 ad oltre 1,059 milioni di euro;
- al **ripiano del disavanzo trentennale** determinatosi in occasione del riaccertamento straordinario e della sottoscrizione dell'anticipazione di liquidità di cui al D.L. 35/2013;
- al **Fondo** per fare fronte all'eventuale ripiano delle **perdite delle Società regionali**, per un valore di oltre 4 milioni di euro nel 2024.

4. I RESIDUI PRESUNTI

Nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 sono riportati i risultati provvisori di preconsuntivo.

Alla data di approvazione del Bilancio di previsione di cui trattasi, i residui attivi risultano essere complessivamente pari ad euro 7.725.878.545,18, di cui euro 667.686.014,52 sono connessi ai residui relativi alle entrate per conto terzi e partite di giro, mentre i residui passivi risultano essere pari ad euro 5.603.643.573,86, di cui 11.380.949,32 sono connessi ai residui relativi alle spese per conto terzi e per partite di giro.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Avv. Maria Stefania Lauria)



Consiglio regionale della Calabria

Art. 1

(Bilancio di competenza – Stato di previsione dell'entrata e della spesa)

1. Lo stato di previsione di competenza delle tipologie dell'entrata della Regione per il triennio 2024–2026, al netto delle contabilità speciali, annesso alla presente legge, è approvato in 6.989.643.121,61 euro per l'anno 2024, in 6.240.254.594,00 euro per l'anno 2025 e in 5.867.704.259,69 euro per l'anno 2026 (Tabella A).

2. Lo stato di previsione delle contabilità speciali dell'entrata per il triennio 2024–2026 è approvato in 1.520.000.000,00 euro per ciascuna delle annualità 2024, 2025 e 2026 (Tabella A – riga entrate per conto terzi).

3. È autorizzato l'accertamento delle entrate per il triennio 2024–2026.

4. Lo stato di previsione di competenza dei programmi della spesa della Regione per il triennio 2024–2026, al netto delle contabilità speciali, annesso alla presente legge, è approvato in 6.989.643.121,61 euro per l'anno 2024, in 6.240.254.594,00 euro per l'anno 2025 e in 5.867.704.259,69 euro per l'anno 2026 (Tabella B).

5. Lo stato di previsione delle contabilità speciali della spesa per il triennio 2024–2026 è approvato in 1.520.000.000,00 euro per ciascuna delle annualità 2024, 2025 e 2026 (Tabella B – riga uscite per conto terzi).

6. È autorizzata l'assunzione di impegni entro i limiti degli stanziamenti dello stato di previsione della spesa di cui ai commi 4 e 5.

Art. 2

(Bilancio di cassa – Stato di previsione dell'entrata e della spesa)

1. È approvato in 14.571.530.738,89 euro lo stato di previsione di cassa delle tipologie dell'entrata della Regione per l'anno finanziario 2024, al netto delle contabilità speciali, annesso alla presente legge (Tabella A).

2. È approvato in 2.187.686.014,52 euro lo stato di previsione di cassa del totale delle contabilità speciali dell'entrata della Regione per l'anno finanziario 2024, annesso alla presente legge (Tabella A – riga entrate per conto terzi).

3. Sono autorizzate le riscossioni e il versamento dei tributi e delle entrate per l'anno 2024.



Consiglio regionale della Calabria

4. È approvato in 13.010.304.331,51 euro lo stato di previsione di cassa dei programmi della spesa della Regione per l'anno finanziario 2024, al netto delle contabilità speciali, annesso alla presente legge (Tabella B).

5. È approvato in 1.531.380.949,32 euro lo stato di previsione di cassa del totale delle contabilità speciali della spesa della Regione per l'anno finanziario 2024, annesso alla presente legge (Tabella B – riga uscite per conto terzi).

6. È autorizzato il pagamento delle spese entro i limiti degli stanziamenti dello stato di previsione di cui ai commi 4 e 5.

Art. 3

(Residui attivi e passivi presunti)

1. È approvato in 7.058.192.530,66 euro il totale dei residui attivi presunti delle tipologie al 1° gennaio 2024, al netto delle contabilità speciali, di cui al conto annesso alla presente legge (Tabella A).

2. È approvato in 667.686.014,52 euro il totale dei residui attivi presunti delle contabilità speciali, al 1° gennaio 2024, di cui al conto annesso alla presente legge (Tabella A).

3. È approvato in 5.592.262.624,54 euro il totale dei residui passivi presunti dei programmi al 1° gennaio 2024, al netto delle contabilità speciali, di cui al conto annesso alla presente legge (Tabella B).

4. È approvato in 11.380.949,32 euro il totale dei residui passivi presunti delle contabilità speciali al 1° gennaio 2024, di cui al conto annesso alla presente legge (Tabella B).

Art. 4

(Autorizzazione al ricorso all'indebitamento)

1. La Giunta regionale è autorizzata a ricorrere all'indebitamento, con oneri a carico del bilancio regionale, per un importo massimo complessivo di 270.076.611,15 euro nel periodo 2024–2029, al fine di garantire la copertura della quota regionale di cofinanziamento del Programma Regionale Calabria FESR 2021–2027, del Programma Operativo FEAMPA 2021–2027, del Complemento Strategico regionale per lo Sviluppo Rurale della PAC 2023–2027 e del Programma Operativo Complementare di Azione e Coesione 2014–2020, per come rimodulato con Delibera CIPESS n. 14 del 20 luglio 2023.



Consiglio regionale della Calabria

2. Per il triennio 2024–2026, il limite massimo del ricorso al debito, per ciascuna delle annualità ricomprese nel bilancio di previsione, è complessivamente pari alla somma di 47.478.134,88 euro, allocata nella parte entrata al Titolo 6, Tipologia 300 e nella parte spesa, nelle more della completa iscrizione in bilancio dei programmi indicati al comma 1, alla Missione 20, Programma 03 (U.20.03) del bilancio di previsione 2024–2026.

3. La Giunta regionale è autorizzata, su istanza delle competenti Autorità di gestione regionali dei programmi indicati al comma 1, ad effettuare le necessarie variazioni al bilancio di previsione 2024–2026.

4. I mutui per spese di investimento a carico del bilancio regionale di cui al comma 1 sono contratti ai sensi e nei limiti di quanto disposto dalla normativa vigente.

5. Gli oneri relativi all'ammortamento del mutuo autorizzato con il presente articolo trovano copertura, negli anni della relativa assunzione del debito, negli stanziamenti della Missione 50, Programma 02 (U.50.02) per quanto riguarda la quota capitale e Programma 01 (U.50.01) per quanto riguarda la quota interessi, dello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione 2024–2026 e delle annualità successive.

Art. 5

(Fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine)

1. Il fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine è iscritto nello stato di previsione della spesa al Programma U.20.01, ed è determinato in 9.000.000,00 euro per ciascuna delle annualità 2024, 2025 e 2026.

2. Sono considerate obbligatorie e d'ordine le spese specificate nell'elenco allegato al documento tecnico che accompagna il bilancio di previsione annuale.

Art. 6

(Fondo di riserva per le spese impreviste)

1. Il fondo di riserva per le spese impreviste, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi), è iscritto nello stato di previsione della spesa del Programma U.20.01 ed è determinato per l'esercizio finanziario 2024 in 400.000,00 euro.



Consiglio regionale della Calabria

Art. 7

(Quadro generale riassuntivo)

1. È approvato il quadro generale riassuntivo dell'entrata e della spesa del bilancio di competenza e di cassa della Regione, annesso alla presente legge, ai sensi dell'articolo 11 del d.lgs. 118/2011.

Art. 8

(Classificazione dell'entrata e della spesa)

1. Le entrate della Regione sono classificate secondo quanto previsto dall'articolo 15 del d.lgs. 118/2011. I Titoli e le Tipologie delle entrate sono approvati nell'ordine e con la denominazione indicati nel relativo stato di previsione (Tabella A).

2. Le spese della Regione sono classificate secondo quanto previsto dagli articoli 12, 13 e 14 del d.lgs. 118/2011. Le Missioni e i Programmi sono approvati nell'ordine e con la denominazione indicati nel relativo stato di previsione (Tabella B).

Art. 9

(Autorizzazione alle variazioni al bilancio)

1. Le variazioni sono effettuate ai sensi degli articoli 48 e 51 del d.lgs. 118/2011.

Art. 10

(Allegati del bilancio)

1. Sono approvati gli allegati al bilancio di previsione 2024–2026, per come previsti dall'articolo 11 del d.lgs. 118/2011.

Art. 11

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale telematico della Regione Calabria.